



Slow Food®

Torino Città

GRUPPO BIODIVERSITÀ – TERRA MADRE. REFERENTE: LUCA MISERERE – LUCA@SLOWFOODTORINO.COM

Di cosa si tratta: In un contesto come Torino non è sempre facile parlare di biodiversità, ma è proprio nel territorio urbano che questa parola acquista un'importanza essenziale. Il modo più efficace per tutelare la biodiversità in città – e per promuovere l'educazione alimentare – è sicuramente promuovere la formazione di orti, scolastici e comunitari. Agli orti saranno affiancati, previa opportune verifiche, progetti legati all'apicoltura urbana, oltre che sforzi per la ricerca di eventuali prodotti che possano salire sull'Arca del Gusto o diventare Presìdi. La biodiversità dei sapori è una ricerca continua delle tecniche di cucina tradizionali e non, delle qualità organolettiche dei prodotti e delle loro interpretazioni da parte dei cuochi. Queste attività saranno condotte senza mai dimenticare di mantenere l'attenzione focalizzata sull'Africa e sul Sud del mondo.

Cosa c'è in programma: Come primo passo, si sta partendo con un'analisi e una mappatura di prodotti da tutelare che potrebbero rientrare nel progetto dei presidi o dell'arca del gusto. Inoltre, è previsto un lavoro di coinvolgimento di produttori e ristoratori volti all'organizzazione di cene incentrate sulla scoperta della biodiversità legata al cibo. Il gruppo si ritrova ogni primo giovedì del mese alle ore 21 nella saletta di via Narzole 1.

GRUPPO CENE & VINO. REFERENTE: ELISABETTA REDAVID – ELISABETTA@SLOWFOODTORINO.COM

Di cosa si tratta: La cena rappresenta il momento ultimo in cui confluiscono tutti i progetti e i piaceri di Slow Food: è il risultato sapiente, infatti, di un percorso che va dalla ricerca della biodiversità dei prodotti e dei sapori unita all'educazione tramite la conoscenza diretta dei veri protagonisti (i prodotti e i produttori).

Cosa c'è in programma: L'organizzazione di cene, classiche e didattiche, che siano un momento di piacere e convivialità, e un'occasione di apprendimento permanente sia a livello sensoriale sia consentendo l'acquisizione del bagaglio di conoscenze che consentono di comprendere la storia che una pietanza è in grado di raccontare: le materie prime, le modalità di produzione e trasformazione, la fase della cucina.



GRUPPO COMUNICAZIONE. REFERENTE: SILVIA CERIANI – S.CERIANI@SLOWFOOD.IT

Di cosa si tratta: La riuscita di un progetto risiede nella capacità di comunicarlo nel modo più efficace. La Condotta di Torino cercherà di sviluppare con ogni mezzo questa capacità, attraverso i social, il sito, e i mezzi di diffusione come la radio e la stampa.

Cosa c'è in programma: Aumentare la copertura della visibilità della condotta attraverso i social (Facebook, Twitter); mantenere il sito internet www.slowfoodtorino.com costantemente aggiornato; attivare rapporti sempre più stretti con i mezzi di comunicazione, come radio e stampa.

GRUPPO CULTURA. REFERENTE: SILVIA CERIANI – S.CERIANI@SLOWFOOD.IT

Di cosa si tratta: A Torino, negli ultimi anni, è aumentato considerevolmente il fermento culturale... per assecondare questa naturale inclinazione della città e dei suoi abitanti, vogliamo tornare a parlare di cultura nei luoghi di cultura.

Cosa c'è in programma: Attivare collaborazioni con una rete di librerie cittadine, organizzando reading ed eventi, in cui, tra le altre attività, presentare libri di Slow Food editore; inserirsi nella programmazione culturale cittadina, collaborando con le tante piccole realtà associative e con i più grandi festival istituzionali, organizzando incontri-dibattito in cui approfondire i temi dell'associazione.

GRUPPO EDUCA. REFERENTE: FRANCESCO MELE – F.MELE@SLOWFOOD.IT

Di cosa si tratta: L'educazione e la formazione permanente rappresentano la linfa vitale essenziale per far sì che la rete cresca forte e consapevole. La cura delle conoscenze e l'aggiornamento continuo e giocoso possono essere non solo strumento di conoscenza, ma anche diventare due delle chiavi principali per coinvolgere attivamente soci, simpatizzanti e associazioni rispetto agli obiettivi politici dell'Associazione.

Cosa c'è in programma: La cura e la diffusione del progetto Orto in condotta; l'organizzazione di Laboratori del Gusto e di Master of Food, tendando di andare incontro ai gusti e alle esigenze dei soci e della cittadinanza. Saranno organizzati mensilmente degli incontri di autoformazione sui temi che la nostra Associazione porta avanti.



Slow Food®

Torino Città

GRUPPO EVENTI. REFERENTE: ELISABETTA REDAVID – ELISABETTA@SLOWFOODTORINO.COM

Di cosa si tratta: Organizzare eventi è il modo che la Condotta ha per entrare in contatto diretto con i cittadini e per far conoscere e crescere l'associazione.

Cosa c'è in programma: L'impegno grande sarà messo nella preparazione di un percorso di avvicinamento al Salone del Gusto, e al supporto, in ottobre, a questo grande evento internazionale. Oltre a ciò, si tratterà di organizzare gli eventi classici della Condotta, lo Slow Food Day, a maggio, e il Terra Madre Day, a dicembre. Inoltre, si dovrà essere di supporto agli altri gruppi di lavoro nell'organizzazione di eventi volti alla comunicazione e alla diffusione dei temi portati avanti dell'Associazione. Infine è importante tenere in considerazione che nel 2015 Milano sarà per sei mesi il punto di riferimento per i temi dell'alimentazione e l'ambiente attraverso l'evento **Expo 2015**. È importante proporre un percorso che accompagni questa iniziativa internazionale cercando di raccontare i temi della nutrizione e del benessere del pianeta con uno sguardo oggettivo e critico.

GRUPPO GIOVANI. REFERENTE: ELISABETTA REDAVID – ELISABETTA@SLOWFOODTORINO.COM

Di cosa si tratta: Lo Slow Food Youth Network Torino costituisce il gruppo dei tesserati giovani della condotta di Slow Food Torino, di cui è parte integrante. Il gruppo trova la sua ragion d'essere innanzi tutto in quanto parte di una rete mondiale, che dovrebbe impegnarsi a nutrire e con la quale dovrebbe dialogare; in secondo luogo si prefigge di portare all'attenzione della Condotta istanze di particolare interesse per le nuove generazioni e di dialogare con esse sui temi condivisi in Slow Food.

Cosa c'è in programma: Oltre alla partecipazione agli eventi organizzati dalla condotta, con momenti volti all'integrazione ed al coinvolgimento dei giovani, il gruppo evolve per promuovere un'ulteriore politicizzazione in senso lato delle iniziative e un maggiore dialogo e una maggiore collaborazione con le realtà cittadine o comunque territoriali. Come prima azione politica, lo Slow Food Youth Network di Torino sarà impegnato sul fronte della lotta agli sprechi. Il progetto ambizioso che però la Rete Giovane vuole portare avanti è una mappatura dei giovani artigiani della città, per promuovere le testimonianze di chi lavora nella filiera agroalimentare e dimostrare ai ragazzi che questi lavori sono un'ottima alternativa alla crisi!



GRUPPO STRUTTURA ASSOCIATIVA. REFERENTE: FEDERICA MAERO – FEDERICA@SLOWFOODTORINO.COM

Di cosa si tratta: Per mandare avanti una condotta è necessaria prima di tutto una buona organizzazione ed amministrazione. Il gruppo si occupa di svariati compiti, dalla contabilità, al rapporto con la sede nazionale di Bra, al cercare soluzioni per i problemi più disparati man mano che sorgono.

Cosa c'è in programma: L'obiettivo è quello di rendere sempre più efficiente l'organizzazione della condotta e di riuscire ad interfacciarsi in modo in modo efficace con la sede nazionale. Si cercherà altresì di avviare collaborazioni proficue e di collaborare e confrontarsi sistematicamente anche con l'area metropolitana, in modo da individuare insieme tutta una serie di iniziative da portare avanti. In contemporanea, si lavorerà sul rapporto di Slow Food con la città tramite iniziative volte a incrementare o avviare le collaborazioni con le istituzioni, nell'ambito delle iniziative urbane che siano in linea con i valori dell'associazione. Inoltre, particolare attenzione sarà rivolta al fundraising.

GRUPPO TESSERAMENTO. REFERENTE: FEDERICA MAERO – FEDERICA@SLOWFOODTORINO.COM

Di cosa si tratta: L'associazione vive grazie all'attività di tesseramento, e che il socio è la risorsa più grande, il motivo per cui Slow Food esiste.

Cosa c'è in programma: Si cercherà pertanto di aumentare i punti in cui è possibile iscriversi a Slow Food, in modo da creare una vera e propria rete in cui sia facile imbattersi. Per far ciò è in programma una mappatura dei punti dove sviluppare questa rete.